

# Incidenti sul lavoro nasce l'Osservatorio con tre gruppi di studio

Tre ambiti. Salute e sicurezza, settori a rischio e donne. Il prefetto: «Monitoraggio e punto di riferimento per suggerimenti e proposte»

Tre gruppi di lavoro - denominati salute e sicurezza, settori a rischio e donne - coordineranno le attività dell'Osservatorio sulla prevenzione sui luoghi di lavoro che è stato costituito ieri in Prefettura.

A presiedere la riunione - a cui hanno preso parte amministrazioni periferiche dello Stato e della Regione, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali e ordini professionali - è stato il prefetto Maria Carmela Librizzi. Insieme sono state analizzate le misure di prevenzione da adottare, la vigilanza e i metodi di contrasto degli incidenti sui luoghi di lavoro.

È stato il prefetto Librizzi a sottolineare «l'importanza della formale costituzione dell'Osservatorio, che svolge un ruolo propulsivo nel coordinamento delle attività degli enti e delle istituzioni coinvolte a vario titolo».

Il direttore dell'Inail, Diana Artuso, ha fatto un'attenta analisi del fenomeno, comunicando i dati relativi alle denunce di incidenti sul lavoro, a livello nazionale, regionale e provinciale, dai quali emerge un incremento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Con particolare riferimento alla provincia di Catania, Artuso ha segnalato «che i settori maggiormente coinvolti dal suddetto incremento sono quelli del commercio - all'ingrosso e al dettaglio - del trasporto, del magazzino e della sanità e assistenza sociale». E ha poi evidenziato che «non sono state pienamente utilizzate le risorse messe a disposizione dall'ordinamento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro».

Il prefetto Librizzi, in proposito, ha ribadito la necessità di «svolgere un'apposita e adeguata campagna informativa nelle imprese che possa favorire la più ampia adesione delle stesse all'utilizzo di tali fonti di finanziamento».

Dati alla mano, il direttore dell'Inail ha anche evidenziato «l'incremento degli infortuni in itinere, ovvero quelli che si verificano nel tragitto casa-lavoro, dando evidenza dell'interconnessione dei fenomeni di incidentalità stradale e sul lavoro». Il prefetto, anche alla luce dell'emanazione del nuovo Decreto Autovelox (decreto del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il ministro dell'Interno dell'11 aprile) ha comunicato che il provvedimento sarà oggetto di un'ulteriore conferenza provinciale permanente.

Durante la riunione, dagli interventi dei vari enti coinvolti sono emersi diversi temi oggetto di confronto, come quello relativo al settore della sanità (in particolare, il fenomeno delle aggressioni al per-

sonale nei Pronto soccorso ospedalieri), all'esigenza di formazione specifica in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e alla necessità di procedere a un incremento del numero degli ispettori del lavoro.

Sul problema della carenza di organico degli ispettori del lavoro, il dirigente dell'Ispettorato territoriale del lavoro ha comunicato che di recente si è avuto un incremento di tale organico, attraverso nuove risorse e concorsi. Il prefetto ha, quindi, sottolineato l'importanza di una task-force specializzata di ispettori del lavoro, soprattutto nei settori che presentano maggiori criticità. Quanto alle criticità relative al settore sanità, la dottoressa Librizzi ha precisato che le stesse saranno trattate in un apposito e diverso tavolo, trattandosi di una



questione attinente all'ordine e alla sicurezza pubblica.

I tre gruppi di lavoro sono così costituiti. Il tavolo sulla prevenzione sarà coordinato da Antonio Leonardi, direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'Asp e presidente dell'Organismo provinciale di coordinamento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il tavolo sui settori a rischio sarà coordinato da Diana Artuso, direttore provinciale Inail. Il tavolo sulla prevenzione nelle attività lavorative delle donne sarà coordinato da Federica Nicolosi, funzionario della Prefettura.

L'attività dei gruppi sarà oggetto di un incontro che si svolgerà in Prefettura con i relativi coordinatori.

A conclusione, il prefetto ha evidenziato che «l'Osservatorio non dovrà limitarsi a un compito di monitoraggio, ma essere punto di riferimento per suggerimenti e proposte migliorative delle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro».

«Serve un maggiore coinvolgimento di scuole e aziende - ha detto il presidente di Assoesercenti, Salvo Politino, che ha partecipato alla riunione - non si può più attendere, i dati lo confermano. Azioni non più rinviabili, visto che salute e sicurezza nei luoghi di lavoro sono urgenze rappresentate dagli ultimi dati Inail, presentati e discussi durante la costituzione dell'Osservatorio provinciale permanente in materia di incidenti sui luoghi di lavoro. Servono misure specifiche per accompagnare e sostenere le Pmi in questa fase delicata, attraverso forme di contributi a fondo perduto da destinare alla formazione dei lavoratori. Ma occorrono anche agevolazioni fiscali e contributive per le imprese, che investono in sicurezza nei luoghi di lavoro con processi innovativi».

## PARCO GIOENI

### Sorgente Leucatia l'acqua aiuterà la rigenerazione



Sono stati consegnati ieri dall'assessore comunale all'Ambiente, Salvo Tomarchio, i lavori per la rigenerazione verde del Parco Gioeni, resi possibili grazie a un finanziamento del ministero per l'Ambiente di 1,7 milioni di euro nell'ambito di un piano di azione nazionale per il contrasto al cambiamento climatico.

Un progetto innovativo, fondato sull'utilizzo della vicina sorgente Leucatia per irrigare il parco, in cui verranno piantumate circa 5mila tra piante, alberi e arbusti.

«Con l'avvio di questo cantiere - ha detto Tomarchio - per la prima volta si potrà sfruttare a fini irrigui la sorgente di Leucatia, la cui acqua ora si perde inutilmente, secondo stime, due milioni di litri al giorno. Ne utilizzeremo circa 700mila litri quotidianamente per irrigare il Parco Gioeni e contrastare le alte temperature e la siccità che stanno mettendo a dura prova il verde cittadino».

## CODACONS

### «Revocare le concessioni ai lidi che applicano prezzi eccessivi»

Con una diffida alle Capitanerie di porto e all'agenzia del Demanio il Codacons chiede di revocare le concessioni agli stabilimenti balneari che applicano ai clienti prezzi esagerati per i servizi offerti in spiaggia.

«I gestori degli stabilimenti, se vogliono mantenere le concessioni, devono impegnarsi a calmierare i listini al pubblico - spiega Francesco Tanasi, segretario nazionale Codacons - Le spiagge non possono diventare un lusso per ricchi e chi vuole trascorrere una giornata in un lido fruendo di ombrelloni, lettini e consumazioni alimentari,

deve poterlo fare senza subire tariffe esagerate, soprattutto perché si tratta di aree demaniale, quindi di proprietà dello Stato, affidate in concessione. La legge non consente speculazioni sui beni pubblici come le spiagge e, anzi, prevede che sia sempre assicurata la presenza di spiagge libere per i meno abbienti».

«Accanto quindi ai servizi di lusso, come tende, capanne e altre strutture - conclude Tanasi - i gestori degli stabilimenti devono prevedere anche aree low-cost con servizi pubblici "base" a prezzi accessibili a tutti».

R. CR.

## IL NUOVO PROTOCOLLO TRA COMUNE E UNICEF

### Contrasto all'esclusione sociale dei minori gli stanziamenti europei arrivano a Catania «Entro il 2025 la programmazione locale»

Un protocollo d'intesa tra il Comune e l'Unicef per rafforzare la collaborazione sul contrasto alla povertà minore attraverso l'attuazione dell'European Child Guarantee (Garanzia Europea per l'Infanzia), misura europea tra le più importanti nel campo dell'inclusione dei minorenni.

Hanno sottoscritto il documento ieri, nella sala Giunta di Palazzo degli Elefanti, il sindaco Enrico Trantino, l'assessore alle Politiche sociali, Bruno Bruchieri, e il coordinatore per l'Italia dell'Ufficio regionale Unicef per l'Europa e l'Asia Centrale, Nicola Dell'Arciprete. L'accordo implementa il protocollo già attivo dal 2022 sul "Supporto tecnico per progetti di protezione ed inclusione sociale per minori a rischio di esclusione".

"Grazie al supporto di Unicef - hanno detto il sindaco Trantino e l'assessore Bruchieri - rafforziamo il nostro impegno nel garantire un futuro migliore ai nostri bambini e ai nostri ragazzi, facilitando l'accesso ai servizi essenziali e l'inclusione sociale, con il coinvolgimento delle principali istituzioni locali e regionali".

Dell'Arciprete si è soffermato sull'importanza della partnership con la città di Catania che contribuirà a portare sul territorio una fetta dell'imponente stanziamento europeo previsto a favore dell'infanzia e soprattutto dei minori a rischio esclusione.

L'Unicef (Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia), è l'organismo al quale la Commissione europea ha chiesto di attivare collaborazioni con il governo

italiano (e di altri sei Paesi) per promuovere, in partnership con i territori, sistemi di intervento per il contrasto alla povertà minorile e all'esclusione sociale come possibili modelli per gli Stati membri dell'Unione.

Con il supporto tecnico di Unicef, l'amministrazione comunale si doterà entro la prima metà del 2025 di uno strumento specifico di programmazione locale riguardo alle misure di contrasto alla povertà minorile, in linea con le raccomandazioni europee, il piano nazionale di attuazione della garanzia infanzia (Pangi) e la programmazione regionale. Il piano di azioni previste spazia dal rafforzamento dei centri aggregativi per adolescenti all'accompagnamento all'autonomia dei careleavers, fino a misure



per la prima accoglienza di minori in affido e al rafforzamento del sistema educativo da 0 ai 6 anni. Saranno incrementati i servizi essenziali per bambine e bambini nel campo dell'educazione, dell'assistenza sanitaria e della lotta alla dispersione scolastica, ma anche nel supporto alla genitorialità e nella promozione delle competenze digitali.

Un focus specifico si concentrerà sulla partecipazione attiva delle ragazze e dei ragazzi nella consultazione sui temi dell'infanzia e dell'adolescenza.

La presentazione e la firma del protocollo sono state accompagnate da una conferenza e una tavola rotonda incentrate su Garanzia Italia e sulle principali sfide su infanzia e adolescenza a livello locale.

Sono intervenuti: il deputato dell'Assemblea regionale siciliana, Giuseppe Lombardo; Stefano Rimini, esperto Politiche sociali Programma in Italia Unicef (Ufficio regionale per l'Europa e l'Asia centrale), che si è soffermato su "La localizzazione della Garanzia Infanzia e il percorso a Catania"; Lucia Leonardi, direttrice Famiglia e Politiche Sociali del Comune di Catania, che ha attenzionato "Il lavoro su infanzia e adolescenza", Roberta Montalto, direttrice Ufficio di Servizio sociale per i Minorenni di Catania. Ha moderato la conferenza Elisabetta Sciotto, collaboratrice del Lapos-Università di Catania.

Presenti i rappresentanti di organizzazioni giovani, Asp Catania, Forum Terzo settore, Università degli Studi, Ufficio scolastico provinciale, organizzazioni sindacali provinciali.